

ENTE DELLO SPETTACOLO

Di fronte al fenomeno dello spettacolo, sempre più vasto come diffusione e sempre più profondo come influsso sul costume, l'Ente dello Spettacolo ritiene necessario impostare il suo programma per l'anno sociale 1959 - 1960 su una azione di profondità, sia come numero di persone da raggiungere, sia come istruzione dell'individuo singolo.

Si tende quindi a perfezionare quei mezzi di cui diocesi e parrocchie potranno disporre per una efficace penetrazione nei due sensi.

In particolare:

- A) - Nel campo del cinema: 1) portare le segnalazioni cinematografiche in mano a tutti; per il normale spettatore, a tal fine, si stampano edizioni sempre più economiche del Disco Rosso. 2) Mettere a disposizione dei quotidiani servizi più rapidi e aggiornati di segnalazioni. 3) Arginare la produzione dei film immorali mediante un rilancio accorto e ben preparato della promessa cinematografica. 4) Preparare e diffondere il testo-guida di corsi regionali e diocesani per dare allo spettatore comune una preparazione elementare per lo sviluppo del suo spirito critico.
- B) - Nel campo della televisione: 1) dare una maggiore precisione di giudizio alla "Guida del Telespettatore", perfezionando il servizio di informazione sui programmi; 2) estendere la cerchia dei quotidiani e dei settimanali disposti a

pubblicarla; 3) valorizzare la telediffusione delle manifestazioni cattoliche per mettere il gran pubblico a contatto con vive manifestazioni di fede.

- C) - Nel campo della radio: 1) diffondere notizie nell'attività cattolica; 2) collaborare al perfezionamento dei programmi di catechesi e di formazione
- D) - Nel campo del teatro: 1) estendere la revisione delle opere teatrali per avere un repertorio sempre più vasto da suggerire alla televisione ed alla radio; 2) collaborare alla formazione di una critica teatrale più unita nel combattere opere gravemente immorali che trovano comodo ricetto nei repertori delle compagnie di prosa.

- - - - -

L' Ente dello Spettacolo si impegnerà inoltre ad avvicinare maggiormente produttori, soggettisti, registi, attori e di creare per essi un clima di fiducia perchè nasca una collaborazione che porti lo spettacolo al suo giusto fine di educazione e di rieducazione.